



# RASSEGNA STAMPA

Petizione per la revisione del  
“Decreto Cutro”

A cura di



**comunicatio**  
AGENZIA GIORNALISTICA



# VATICAN NEWS



 PODCAST

## Migranti, l'appello di MCL per la tutela e l'integrazione - La povertà in Italia e l'aiuto della Chiesa



In questa puntata, abbiamo commentato la catechesi di ieri del Papa dedicata alla preghiera e ai salmi, con **don Terenzio Pastore**, religioso dei Missionari del Preziosissimo Sangue; ci siamo occupati dell'appello lanciato dal Movimento Cristiano Lavoratori per aumentare la tutela dei diritti delle persone immigrate che arrivano in Italia, con **Paolo Ragusa**, presidente dell' Associazione Lavoratori Stranieri del Movimento Cristiano Lavoratori; abbiamo dato spazio ai dati del Rapporto sulla Povertà in Italia realizzato da Caritas Italiana, con **Federica De Lauso**, sociologa, dell' ufficio studi di Caritas Italiana, curatrice del report statistico 2024.

[Link per ascoltare l'intervista](#)  
(dal minuto 21'05")



[Network Tv2000](#) > [InBlu2000](#) > [Chiesa e comunità](#) > Chiesa e comunità  
Card. Zuppi: "Il Mar Mediterraneo è diventato da 'mare nostro' a 'mare mos..."

## Chiesa e comunità Card. Zuppi: "Il Mar Mediterraneo è diventato da 'mare nostro' a 'mare mostro'"

CONDIVIDI:

20 giugno 2024 Puntata dedicata alla Giornata Mondiale Onu del Rifugiato, con il numero delle persone in fuga raddoppiato in 10 anni e giunto al 120 milioni, i naufragi nel Mediterraneo e la morte del bracciante indiano a Latina. "Il Mar Mediterraneo è diventato da 'mare nostro' a 'mare mostro'", ha affermato il card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, ieri nel suo intervento all'incontro dal titolo, "La forza dell'inclusione", organizzato dall'Unhcr. A Chiesa e comunità il passaggio audio del suo discorso e poi l'impegno a sostegno di Migranti e rifugiati messo in campo dalla Chiesa Cattolica italiana attraverso il Servizio per gli interventi caritativi per lo sviluppo dei popoli, finanziato con l'8xmille: ce ne parla il coordinatore del Servizio, Paolo Beccegato. E ancora, a Lampedusa, la preghiera per le vittime dei naufragi, il supporto ai sopravvissuti e l'accoglienza di chi sbarca ogni giorno di cui ci racconta Emma Conti, operatrice di Mediterranean Hope, progetto sulle migrazioni della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia (Fcei). Infine nella puntata, condotta da Giorgia bresciani, la petizione per chiedere una revisione del "Decreto Cutro" e favorire una maggiore tutela dei diritti delle persone titolari di protezione speciale, che il decreto spinge verso il rischio di clandestinità: abbiamo intervistato Paolo Ragusa, presidente Associazione Lavoratori Stranieri del Movimento Cristiano Lavoratori (ALS-MCL) che promuove l'iniziativa.

[Link per ascoltare l'intervista](#)  
(dal minuto 14'35")

Immigrazione e lavoro

## Migranti, Mcl: «Rivedere il Decreto Cutro»

Secondo Mcl è urgente rivalutare la normativa, anche per evitare che chi ha diritto alla "protezione speciale" si ritrovi in clandestinità. In considerazione anche del grande bisogno di manodopera del mercato del lavoro e del surplus di offerte rispetto alle quote del "Decreto Flussi" evidenziato dal Click Day. Il presidente Luzzi: «Attenzione al lavoro nero, nelle maglie del sistema si insinua l'illegalità» e si chiede chi controlli che le aziende che hanno partecipato proprio alla presentazione di domande telematiche

di GIAMPAOLO CERRI



**U**na petizione affinché venga avviata una revisione del “Decreto Cutro” e favorita una maggiore tutela dei diritti delle persone titolari di protezione speciale. È quella che era stata proposta dall’[Associazione lavoratori stranieri del Movimento cristiano lavoratori \(Als-Mcl\)](#) della Sicilia e che oggi viene rilanciata dall’Als-Mcl nazionale, con il sostegno del presidente generale di Mcl, **Alfonso Luzzi**.

[Link alla news completa](#)

ALLARME

## **Migranti: Als-Mcl, “avviare revisione del Decreto Cutro. C’è rischio clandestinità con divieto conversione permessi di soggiorno per motivi di lavoro”**

19 Giugno 2024 @ 11      

Una petizione affinché venga avviata una revisione del “Decreto Cutro” e favorita una maggiore tutela dei diritti delle persone titolari di protezione speciale. È quella che era stata proposta dall’Associazione Lavoratori stranieri del Movimento cristiano lavoratori (Als-Mcl) della Sicilia e che oggi viene rilanciata dall’Als-Mcl nazionale, con il sostegno del presidente generale di Mcl. Si tratta di uno dei primi atti della nuova presidenza Als-Mcl, guidata da Paolo Ragusa, vista soprattutto la crescente necessità di attirare lavoratori stranieri regolari in Italia e le difficoltà che il Decreto Cutro pone in questa ottica, spingendo verso il rischio di clandestinità un’importante categoria di migranti, cioè i titolari di protezione speciale, per i quali una norma impone il divieto di convertire i permessi di soggiorno per motivi di lavoro.

[Link alla news completa](#)



 **Mcl lancia una petizione per rivedere il 'decreto Cutro'** 

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - Una petizione affinché venga avviata una revisione del "Decreto **Cutro**" e favorita una maggiore tutela dei diritti delle persone titolari di protezione speciale. È quella che era stata proposta dall'Associazione Lavoratori Stranieri del Movimento Cristiano Lavoratori (Als-**Mcl**) della Sicilia e che oggi viene rilanciata dalla stessa associazione a livello nazionale. "Il sistema economico del nostro Paese - spiega Paolo Ragusa, presidente di Als-**Mcl** - ha un costante bisogno di manodopera, tanto che il Governo nazionale ha aumentato le quote di ingresso dei lavoratori stranieri previste dal 'Decreto Flussi'. Quote comunque non sufficienti, visti gli esiti dei click day dello scorso marzo diffusi dal Ministero dell'Interno, che evidenziano 690 mila domande presentate a fronte delle 151.000 quote complessivamente previste dal provvedimento per l'ingresso in Italia di lavoratori non comunitari". "Tuttavia - aggiunge Ragusa -, alcune categorie di migranti vengono spinte verso il rischio di clandestinità. È il caso dei titolari di protezione speciale, che già rappresentano una potenziale risorsa occupazionale per l'economia italiana. Ma è il caso anche, per fare un altro esempio, dei lavoratori che, dopo aver avuto l'ok ad entrare regolarmente a seguito di un click day, non hanno più la disponibilità dell'azienda ad assumerli. Pensiamo che dovrebbe essere permesso loro di poter indicare un nuovo datore di lavoro, così da non perdere l'occasione di impiego e rischiare di farli rimanere clandestinamente, e che dovrebbe essere prevista una multa all'azienda che non li ha assunti pur essendosene presa l'impegno, laddove non sussistano motivazioni oggettive.

L'impegno, logicamente, dovrebbe essere quello di aiutare queste persone, ma senza alimentare percorsi potenzialmente fraudolenti".

"Rilanciamo quindi questa petizione online - conclude Ragusa - affinché venga rivista la norma presente nel 'Decreto **Cutro**', ma anche per sensibilizzare e coinvolgere il maggior numero di persone possibile, perché questi temi non riguardano soltanto chi vuole venire a lavorare regolarmente in Italia, ma il futuro di tutti noi". "È necessario alzare il livello nella guerra al lavoro nero e grigio - dichiara il presidente generale **Mcl** Alfonso Luzzi -, soprattutto quello che riguarda i lavoratori provenienti dall'estero e migliorare quelle norme del nostro ordinamento giuridico attraverso le cui pieghe possono infilarsi comportamenti irregolari o truffaldini". (ANSA).

TU-COM

19-GIU-24 10:56 NNNN

**Altri lanci della stessa sequenza di notizie:**



ATTUALITÀ

## Petizione nazionale per la revisione del “Decreto Cutro”: maggiore tutela per i titolari di protezione speciale



Di Raffaella Silvestro

GIU 19, 2024

#Decreto Cutro, #Petizione nazionale



*L'Associazione Lavoratori Stranieri del Movimento Cristiano Lavoratori rilancia l'appello per adeguare le norme e migliorare i diritti dei lavoratori stranieri in Italia.*

[Link alla news completa](#)